

IL MANIFESTO DELLE AZIENDE PER IL SOCIALE

di **Daniela Bernacchi***

Nell'ultimo decennio la dimensione ambientale della sostenibilità ha assunto una rilevanza primaria nell'azione dei Governi nazionali e dell'Ue. Ciò ha contribuito a far sì che le aziende non percepissero come altrettanto prioritario un impegno verso la dimensione sociale, i cui dati restano allarmanti al livello nazionale. Secondo il Rapporto 2022 dell'Istat il 9,4 per cento della popolazione italiana si trova in condizione di povertà assoluta (dal 2005 al 2021 si è passati da 1,9 a 5,6 milioni) e la condizione di povertà permane anche in presenza di un'occupazione, con il 29,5 per cento dei lavoratori dipendenti che ha una retribuzione lorda annuale inferiore ai 12mila euro. Inoltre, l'Istat evidenzia come il divario di genere in termini di occupazione resti su livelli preoccupanti e pari al 18,5 per cento.

In questo contesto, UN Global Compact Network Italia - rete locale del Global Compact delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa al mondo per lo sviluppo sostenibile -, invita il settore privato a svolgere un ruolo da protagonista per accrescere e accelerare l'impegno nella dimensione sociale della sostenibilità, e a generare valore a lungo termine non solo in azienda, ma anche nelle catene di fornitura e comunità in cui operano. In questa logica, è stato lanciato a giugno il Manifesto «Imprese per le Persone e la Società», i cui 10 punti di commitment sono già stati

firmati da amministratori delegati e presidenti di 23 aziende italiane, big player e Pmi di vari settori produttivi.

Assicurare standard lavorativi adeguati ai propri dipendenti e richiederli ai propri fornitori, ridurre le disuguaglianze sociali e di genere nella comunità, supportare azioni per il benessere della collettività, anche attraverso investimenti in formazione e sensibilizzazione e grazie alla collaborazione con altre realtà: sono questi gli impegni assunti dai firmatari del Manifesto. Non meno importante, infine, è la garanzia ad agire come «ambasciatori» dello sviluppo sostenibile verso il proprio e gli altri settori produttivi.

Tutte le imprese possono firmare il Manifesto attraverso la landing page sul sito di Ungcn Italia (www.globalcompactnetwork.org/it/). L'auspicio è che il numero dei firmatari cresca sempre di più coinvolgendo tutti i settori, dalla moda al food, dalla meccanica, ai trasporti, alla finanza, affinché le persone siano poste al centro delle strategie aziendali e nessuno venga lasciato indietro. I fondi messi a disposizione dal Pnrr, inoltre, offrono al nostro Paese l'opportunità di avviare un percorso di sostenibilità che deve obbligatoriamente includere anche la dimensione sociale, insieme a governance e ambiente.

**Executive Director,
UN Global Compact
Network Italia*